



RAPPORTO  
DELLE ATTIVITÀ  
2017



[www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org)

Cambiare il mondo è un lavoro di gruppo.

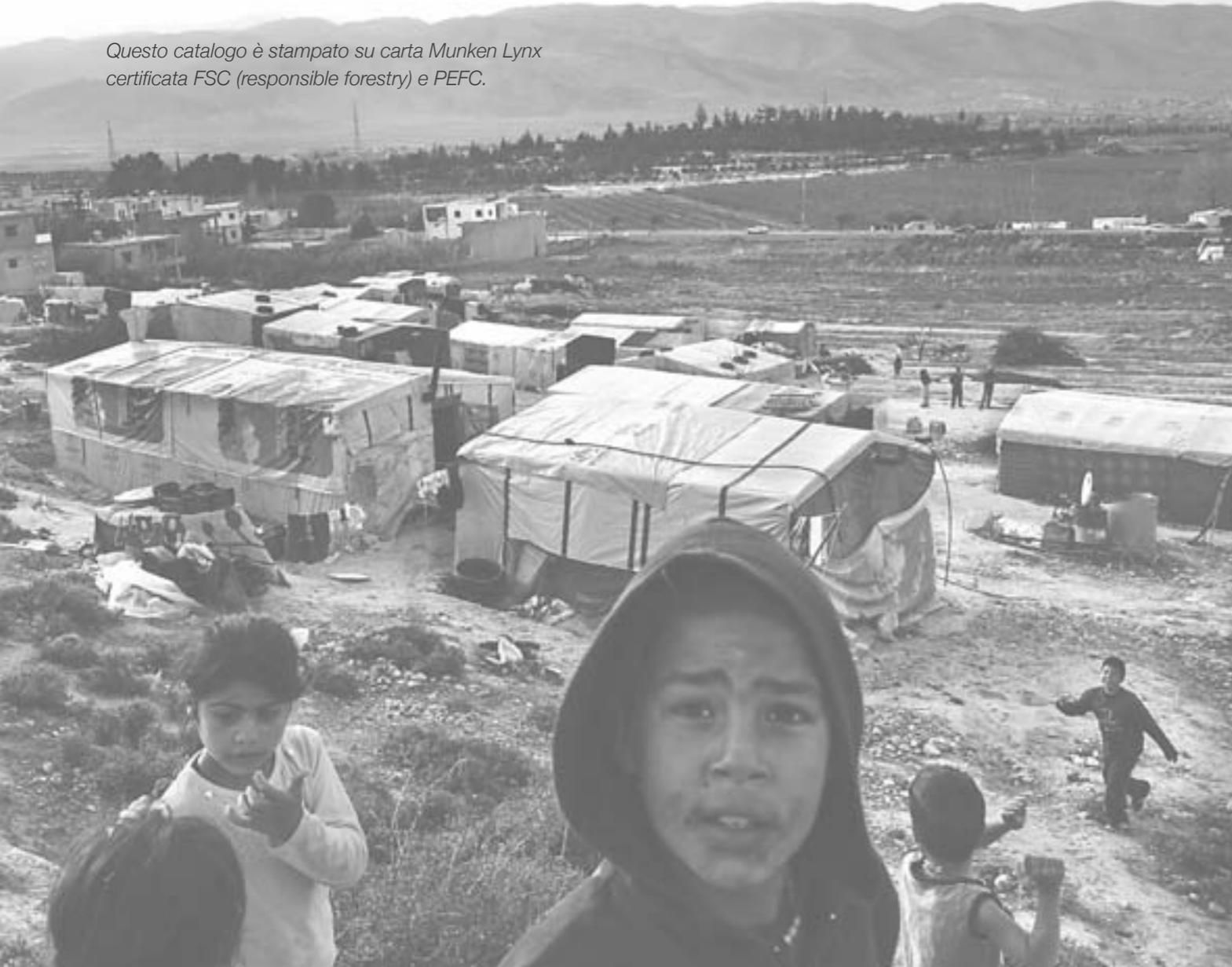


Il presente rapporto è stato realizzato grazie al contributo di tutto lo staff GVC.



Le foto dei nostri progetti sono state scattate dal nostro personale e da fotografi che hanno documentato le nostre azioni.

*Questo catalogo è stampato su carta Munken Lynx certificata FSC (responsible forestry) e PEFC.*



<b>GVC GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE</b>	<b>4</b>	<b>Focus 2017</b>	<b>20</b>
		La Protezione Integrata	20
Visione e missione	6	<b>RISULTATI DEL 2017</b>	<b>22</b>
Lettera della Presidente	6	Per attività	24
<b>Il nostro 2017 in cifre</b>	<b>8</b>	Comunicazione & raccolta fondi	40
<b>Chi siamo</b>	<b>12</b>	<b>BILANCIO</b>	<b>44</b>
Specialisti della cooperazione	12	Stato patrimoniale attivo	46
Le sedi	13	Stato patrimoniale passivo	47
Il personale	13	Conto economico	48
Per i futuri cooperanti	13	<b>Nota metodologica</b>	<b>49</b>
<b>Cosa facciamo</b>	<b>14</b>	<b>Grazie</b>	<b>50</b>
Gli interventi	14		
Gli investimenti	17		
I finanziatori	17		
<b>Come lavoriamo</b>	<b>18</b>		
Partnership	18		
Network	19		
Trasparenza e accountability	19		

GVC  
GRUPPO DI  
VOLONTARIATO CIVILE

BAMBINI GIOCANO DURANTE LA PAUSA A PUERTO CABEZAS, NICARAGUA - ARCHIVIO GVC



## LA NOSTRA VISIONE

Desideriamo un mondo migliore, più equo e solidale di quello che vediamo ogni giorno. E cerchiamo di contribuire alla sua costruzione attraverso il rispetto e la promozione dei diritti delle comunità con le quali lavoriamo, in un'ottica di dignità, scambio e reciprocità.

## LA NOSTRA MISSIONE

Crediamo nella presa di coscienza, nella capacità di ognuno di guardare il mondo con occhi nuovi per imparare che il rispetto delle persone e dell'ambiente, in un Nord e Sud fortemente legati, in fondo non è altro che rispetto di sé.

Lavoriamo con gli individui, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali, affinché sia possibile prendersi cura del presente e del futuro, costruendo una cultura di autonomia e di cooperazione che rafforzi l'indipendenza e la libertà delle comunità.

### **Casa, acqua, cibo, protezione e assistenza sanitaria.**

Da qui è necessario ripartire perché **ogni persona possa scegliere liberamente di restare**. Il primo diritto che milioni di esseri umani rivendicano è, infatti, proprio quello di **poter rimanere nella propria terra**. **Crisi alimentari feroci, epidemie, guerre, estremismi ed emergenze ambientali** rischiano di moltiplicare quella che rappresenta un'opzione forzata: **la fuga di donne, uomini e bambini in cerca di una garanzia di sopravvivenza**. Per questo è indispensabile fornire loro un'alternativa, attraverso politiche di cooperazione efficaci che sostengano gli sforzi delle comunità locali nel difficile processo verso uno sviluppo egualitario e mondiale.

Nel 2017, GVC ha continuato a concentrarsi sulla realizzazione di **attività volte a favorire l'accesso ai diritti fondamentali**. Grazie alla nostra esperienza, **quest'anno abbiamo apportato un miglioramento delle condizioni di vita per oltre due milioni di persone**: un risultato riconosciuto da tutti gli attori con i quali abbiamo collaborato e, prima ancora, dalle comunità che in noi riconoscono un agente di sviluppo endogeno.

Da sempre testimone diretta degli effetti prodotti da colonialismo, sfruttamento e conflitti aggravati da interessi geopolitici, la nostra organizzazione continua ad affermare che il diritto a una esistenza degna **deve essere sostenuto da politiche di cooperazione internazionale adeguate**, che contribuiscano al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite. Primo tra tutti, "fame zero". Dopo anni di costante diminuzione,

il fenomeno sta registrando un aumento, per un totale di 815 milioni di esseri umani che soffrono a causa della crisi alimentare, secondo l'ultimo rapporto delle Nazioni Unite. Due miliardi di persone hanno accesso ad acqua contaminata e ben 840 milioni soffrono la sete. **Gli Obiettivi di Sviluppo rendono evidente quanto la sfida debba continuare a essere affrontata globalmente. Nessun arretramento è ammesso**. Il possibile trasferimento dei Fondi Europei dalle Politiche di Cooperazione a quelle di Emergenza e Sicurezza potrebbe tradursi solo in una involuzione, capace di agire scarsamente sugli effetti e non certamente sulle cause.

Mantenendo al centro l'importanza dell'autonomia delle comunità in Africa, Medio Oriente, Asia e America Latina, la nostra organizzazione si è da sempre distinta per la serietà con la quale ha promosso **sistemi di emancipazione, progresso ed equità sociale in oltre venti paesi del mondo**. L'obiettivo è sempre stato chiaro: soddisfare le necessità per rafforzare prassi di sviluppo che sul lungo periodo potessero contribuire anche a sostenere i processi di democratizzazione e apertura delle politiche locali. Per questo non abbiamo mai lavorato per il **soddisfacimento dei bisogni in chiave assistenzialistica ma siamo sempre intervenuti per sostenere l'autonomia e l'auto-organizzazione delle comunità**, affinché potessero essere in grado di agire in forma **indipendente e attiva per l'affermazione dei loro diritti**. Protagonista è sempre stata la società civile, in un sistema volto a coinvolgere istituzioni, organizzazioni, singoli cittadini e attori internazionali, attorno a obiettivi condivisi. **Il nostro lavoro rappresenta una**



DINA TADDIA, PRESIDENTE GVC - ARCHIVIO GVC

**sfida alla quale hanno dimostrato di voler partecipare anche aziende e cooperative** che riconoscono nella responsabilità sociale un valore fondamentale per agire positivamente sull'economia mondiale.

Oggi, di fronte al moltiplicarsi di crisi umanitarie che si sono cronicizzate in tutto il globo, possiamo affermare che il nostro approccio metodologico, sperimentato in molte aree periferiche del mondo, contribuisce a **trasformare l'emergenza in un'opportunità di coesione, riduzione dei conflitti, crescita e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture per le comunità locali e per quelle ospitate**. A tutti gli operatori, i volontari, i partner e i sostenitori che in quasi cinquant'anni di lavoro hanno contribuito a questo percorso, un grazie sentito e un incoraggiamento a meritare sempre di più, giorno dopo giorno, la fiducia che tante persone hanno accordato a GVC in ogni parte del mondo.

Dina Taddia  
Presidente GVC

OPERIAMO IN

# 23 PAESI

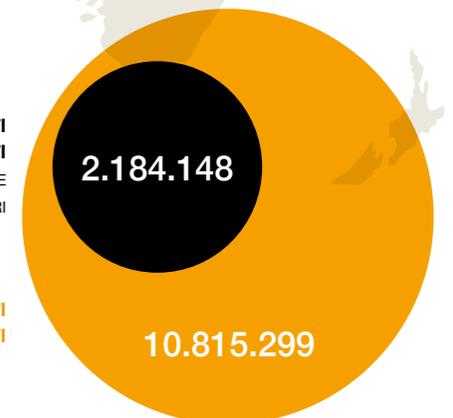


## IL NOSTRO 2017 IN CIFRE



**BENEFICIARI DIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI**  
 DI CUI IL 54% SONO DI SESSO FEMMINILE  
 DI CUI IL 24% SONO MINORI

**BENEFICIARI INDIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI**



### I NOSTRI CAMPI D'INTERVENTO

- |                                      |                          |
|--------------------------------------|--------------------------|
| ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI    | SALUTE                   |
| AIUTI UMANITARI                      | DIRITTI                  |
| CIBO                                 | SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE | AMBIENTE                 |

### I NOSTRI ULTIMI INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA UMANITARIA

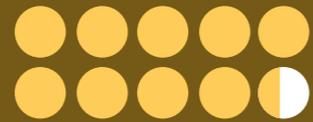
- DIFFICILE O IMPOSSIBILE ACCESSO ALL'ACQUA E A SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- DISASTRI AMBIENTALI
- CONFLITTI
- CARESTIA/ INSIUREZZA ALIMENTARE





RISORSE IMPIEGATE NEI PROGETTI  
SUL CAMPO

91,5%



228

PARTNER NEL MONDO

DONNE CHE COLLABORANO  
CON GVC

44%



97%

DEL PERSONALE  
IMPIEGATO DIRETTAMENTE  
SUI PROGETTI



ACCESSO AD ACQUA E IGIENE PER

328.150

PERSONE



ASSISTENZA UMANITARIA PER

81.504

PERSONE



TUTELA DEI DIRITTI PER

1.033.360

PERSONE



OPPORTUNITÀ DI REDDITO PER

17.375

PERSONE



PROTEZIONE AMBIENTALE PER

71.706

PERSONE



SALUTE NUTRIZIONALE PER

146.996

PERSONE



SICUREZZA ALIMENTARE PER

400.468

PERSONE



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA  
GLOBALE PER

104.589

BENEFICIARI IN ITALIA E  
IN EUROPA



## CHI SIAMO

**Laica, autonoma e indipendente.** GVC è un'organizzazione non governativa nata a Bologna nel 1971 con una missione chiara: lavorare perché vengano riconosciuti e soddisfatti i diritti fondamentali di ogni essere umano, contrastando povertà e ingiustizie e generando processi di crescita socio-economica sostenibili e duraturi.

Con oltre 1.218 professionisti tra esperti del settore, stagisti e volontari, abbiamo all'attivo 87 progetti in 23 paesi del mondo. Dall'Africa all'America Latina, dall'Asia al Medio Oriente fino in Europa, il nostro approccio si basa da sempre sul coinvolgimento delle comunità e delle forze sociali, delle istituzioni e delle amministrazioni locali come condizione indispensabile per innescare sinergie volte a garantire a tutti **l'accesso all'acqua, al cibo, alla casa, alla salute, all'istruzione e al lavoro.** Ogni singolo intervento, infatti, viene pianificato per incrementare le capacità di resilienza delle popolazioni, affinché siano le comunità stesse a trovare al loro interno **la fiducia e le risorse per raggiungere l'autosufficienza.**

Numerose sedi operative garantiscono una risposta tempestiva ed efficace nell'emergenza, consentendo di intervenire anche in presenza di criticità estreme. Non è certo un caso se, a riconferma della fiducia che le viene riconosciuta da sempre sul piano internazionale, GVC continua da diversi anni a ricevere il sostegno di partner internazionali quali **l'Unione Europea, le principali Agenzie delle Nazioni Unite e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,** pur mantenendo una rete diversificata di finanziatori pubblici e di sostenitori privati. Inoltre, rendendosi sempre più necessaria un'azione volta

a promuovere la pacifica convivenza tra i popoli, un'identità multiculturale e una sensibilità condivisa sui temi dello sviluppo, da anni promuoviamo l'educazione alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa.

Tra le varie attività, ogni anno, organizziamo il Terra di Tutti Film Festival, rassegna di documentari provenienti da tutto il mondo che, contro stereotipi e pregiudizi, contribuisce a stimolare la formazione di un pensiero critico collettivo e ad approfondire la conoscenza di quanto accade nei vari continenti, per rivendicare la necessità di società più giuste, eque e sostenibili.

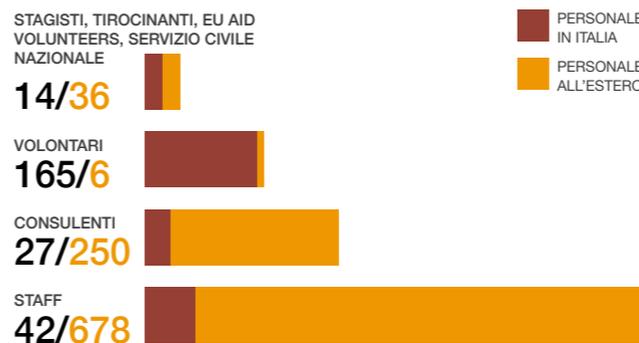
### SPECIALISTI DELLA COOPERAZIONE

In tutti i paesi in cui operiamo, impieghiamo personale altamente specializzato, in grado di applicare le metodologie più appropriate a seconda della specificità dei contesti e la tipologia di intervento. Ogni progetto si avvale di un lavoro di équipe che si basa su strategie innovative e sinergie multisettoriali per valorizzare le esperienze dello staff locale e internazionale. L'obiettivo è implementare programmi che puntino prima di tutto alla sostenibilità, affinché oltre ad azioni immediate ed efficaci, si possano avere anche risultati che non si esauriscano nel tempo, replicabili in autonomia dalle singole comunità.

Crediamo fortemente che i professionisti assunti in loco siano la chiave per comprendere meglio i bisogni delle popolazioni, oltre che per dar vita a progetti rispondenti alle specificità culturali di ogni comunità.



### PERSONALE IMPIEGATO NEL 2017



### LE SEDI

SEDE CENTRALE:  
**BOLOGNA** Via Francesco Baracca 3 | 40133 - Bologna | T +39 051585604 | F +39 051582225 | gvc@gvc-italia.org | www.gvc-italia.org |

### ANTENNE SUL TERRITORIO NAZIONALE:

**BOLZANO**, TRENTO ALTO ADIGE | **TRIESTE**, FRIULI VENEZIA GIULIA | **REGGIO EMILIA** E **FERRARA**, EMILIA-ROMAGNA | **GENOVA**, LIGURIA | **ANCONA**, MARCHE | **BARI**, PUGLIA.

### SEDI STORICHE NEL MONDO:

**LA PAZ**, BOLIVIA | **ABANCAY**, PERÙ | **L'HAVANA**, CUBA | **PORT AU PRINCE** E **BELLADERE**, HAITI | **HUEHUE-TENANGO**, GUATEMALA | **MANAGUA**, CHINANDEGA E **PUERTO CABEZAS**, NICARAGUA | **SANTO DOMINGO**, REPUBBLICA DOMINICANA | **OUAGADOUGOU**, YAKO

**BURKINA FASO** | **BUJUMBURA**, BURUNDI | **MAPUTO** E **PEMBA**, MOZAMBICO | **TUNISI** E **SIDI BOUZID**, TUNISIA | **BEIRUT**, **AL EIN** E **ZAHLE**, LIBANO | **GERUSALEMME EST**, **RAMALLAH**, **TUBAS**, **HEBRON** E **GAZA**, PALESTINA | **DAMASCO** E **ALEPPO**, SIRIA | **HERAT**, AFGHANISTAN | **SIEM REAP**, CAMBOGIA | **BANGKOK**, TAILANDIA |

### IL PERSONALE

Le relazioni tra l'Organizzazione e lo staff di GVC sono durature e volte a favorire la stabilità, per quanto il lavoro del personale impiegato sia caratterizzato da una mobilità coerente con la natura progettuale delle attività. Nel 2017, GVC ha garantito lavoro e occupazione a 997 persone (delle quali 294 contrattate dai partner locali). Il 72% dello staff in sede lavora con un contratto a tempo indeterminato, per favorire un rapporto continuativo, volto anche a garantire coerenza e lungimiranza alle scelte strategiche dell'Organizzazione. L'attenzione alle tematiche di genere è costante: il 44% delle persone che hanno partecipato alla realizzazione delle attività nel 2017 è donna (il 63% in Italia e il 39% all'estero).

### PER I FUTURI COOPERANTI

Credendo fortemente nel valore del volontariato come strumento per favorire la partecipazione e il cambiamento, GVC promuove l'iniziativa dell'Unione Europea **"EU Aid Volunteers"** che ha consentito di formare e coinvolgere direttamente 32 volontari nelle attività presenti in 8 paesi del mondo. Ulteriori 5 volontari sono stati coinvolti nelle nostre attività all'estero, dei quali 3 inseriti con accordi di tirocinio ratificati dalle Università di Milano Bicocca e del master ISPI. GVC ha inoltre offerto opportunità di crescita e formazione anche a 9 giovani nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e coinvolto 165 volontarie e volontari per iniziative di sensibilizzazione in Italia.

### PERSONALE FEMMINILE IMPIEGATO NEL 2017



## COSA FACCIAMO

In quasi cinquant'anni di esperienza, GVC ha sviluppato competenze in ogni ambito della cooperazione, ideando nuove metodologie e approcci per favorire la crescita e lo sviluppo in tutto il mondo.

Da sempre abbiamo impiegato le risorse in diversi settori: **dagli aiuti umanitari alla tutela ambientale, dalle attività volte a garantire salute, cibo, diritti, acqua e servizi igienico sanitari, a quelle tese a supportare lo sviluppo socio economico delle comunità.** Grazie all'intervento di tecnici e professionisti competenti e specializzati, nel 2017 abbiamo realizzato e monitorato **73 progetti all'estero e 14 in Europa.**

L'impatto di questi interventi si è tradotto in un miglioramento delle condizioni di vita per 2.184.148 persone in 23 paesi. A beneficiarne sono stati soprattutto i soggetti più vulnerabili, e in particolare donne (per il 54%) e bambini (per il 24%), ma anche disabili, sfollati, rifugiati e migranti, in tutto il mondo.

### GLI INTERVENTI

Sette lunghi anni di guerra in Siria hanno richiesto una maggiore concentrazione di risorse umane e finanziarie nell'area. Nel 2017, infatti, abbiamo continuato a operare in **Libano**, in particolare nella Valle della Bekaa, al confine con la **Siria**, per ricostruire le infrastrutture idriche e garantire accoglienza, istruzione e diritti ai rifugiati. Sin da prima della lunga crisi che ha colpito il paese, GVC è presente in Siria, con sedi operative a Damasco e ad Aleppo. In queste aree, abbiamo continuato a operare per ricostruire le scuole e riportare l'acqua alla popolazione.

ITALIA&EUROPA

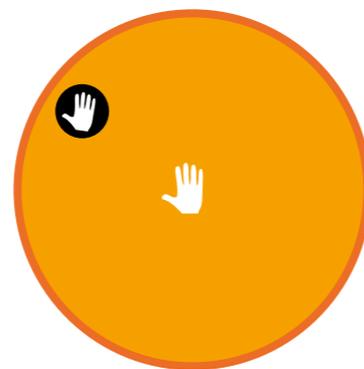
**104.589**

PAESI TERZI

**2.079.559**

TOTALE BENEFICIARI

**2.184.148**



Contemporaneamente, però, crisi storiche e di lungo periodo si sono cronicizzate. Per questo è stato necessario intensificare l'intervento in **Palestina**, a **Gaza** e nei **territori occupati**, per garantire l'accesso alle risorse idriche e ai servizi igienico sanitari alla popolazione, lavorando contemporaneamente a proposte di sviluppo dell'economia locale. Sforzo analogo è stato attivato da tempo in **Tunisia**, con la formazione di cooperative a governance femminile nelle aree rurali, così come in **Perù**. In **Mozambico**, è costante il sostegno ai piccoli produttori nei mercati biologici e solidali. A progetti di cooperazione allo sviluppo, affianchiamo da sempre programmi di emergenza. Come in **Burundi** dove, oltre a contrastare la malnutrizione infantile e a favorire l'autosufficienza alimentare delle famiglie, siamo ora impegnati anche sul fronte sanitario per accogliere e curare i rimpatriati burundesi e i rifugiati congolesi.

Di fondamentale importanza per agire con maggiore efficacia nel contrasto al traffico e allo sfruttamento di esseri umani nel Sud est asiatico, invece, è stata l'apertura di nuovi progetti in **Thailandia**. Qui, infatti, sono nate nuove

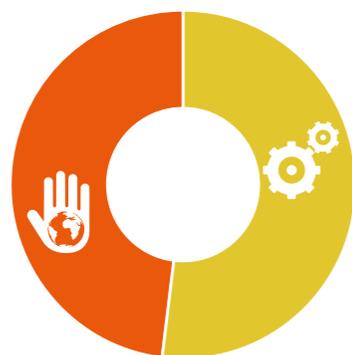
LAVORI ALLA RETE IDRICA NEL CAMPO RIFUGIATI DI AL FAWWAR, PALESTINA - ARCHIVIO GVC



## BUDGET EMERGENZA - SVILUPPO SOSTENIBILE

**47** PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE  
7.107.103€ BUDGET PARI AL **52%**

**40** PROGETTI DI EMERGENZA  
6.657.488€ BUDGET PARI AL **48%**



opportunità per tutelare i diritti dei migranti **cambogiani** che sono costretti ad attraversare il confine in cerca di lavoro.

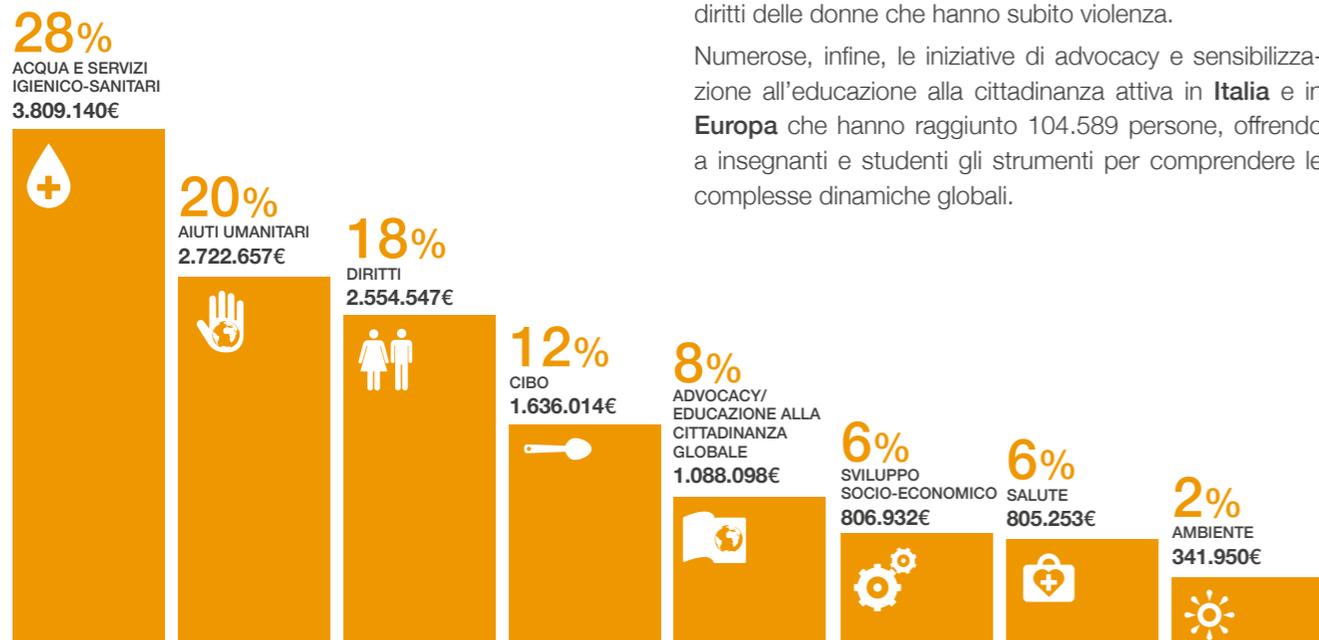
Nel 2017, si è rafforzata inoltre l'azione nel Sahel, in **Burkina Faso**, con progetti rivolti in particolar modo a donne in gravidanza, madri che allattano o che hanno bambini molto piccoli, attraverso la distribuzione di cash e voucher alle famiglie per l'acquisto di beni primari.

In **America Latina**, la minaccia di un peggioramento delle condizioni climatiche ha richiesto interventi di prevenzione e sostegno alle capacità di resilienza delle comunità. Inondazioni e alluvioni, cui seguono periodi di siccità, rendono sempre meno produttive le terre e mettono a dura prova l'agricoltura e l'economia locale, in **Bolivia** come in **Guatemala**. Riforestazione, recupero delle terre e risanamento delle sorgenti d'acqua sono state invece le parole chiave dei progetti tra **Repubblica Dominicana** e **Haiti**. Continuativa l'azione di GVC a **Cuba**. Qui, anche durante il passaggio dell'Uragano Irma, si è continuato a dare sostegno a donne, anziani e disabili all'interno del centro diurno. In **Nicaragua**, invece, oltre a operare per la tutela dell'ambiente, è stato avviato anche un progetto in sostegno dei diritti delle donne che hanno subito violenza.

Numerose, infine, le iniziative di advocacy e sensibilizzazione all'educazione alla cittadinanza attiva in **Italia** e in **Europa** che hanno raggiunto 104.589 persone, offrendo a insegnanti e studenti gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali.

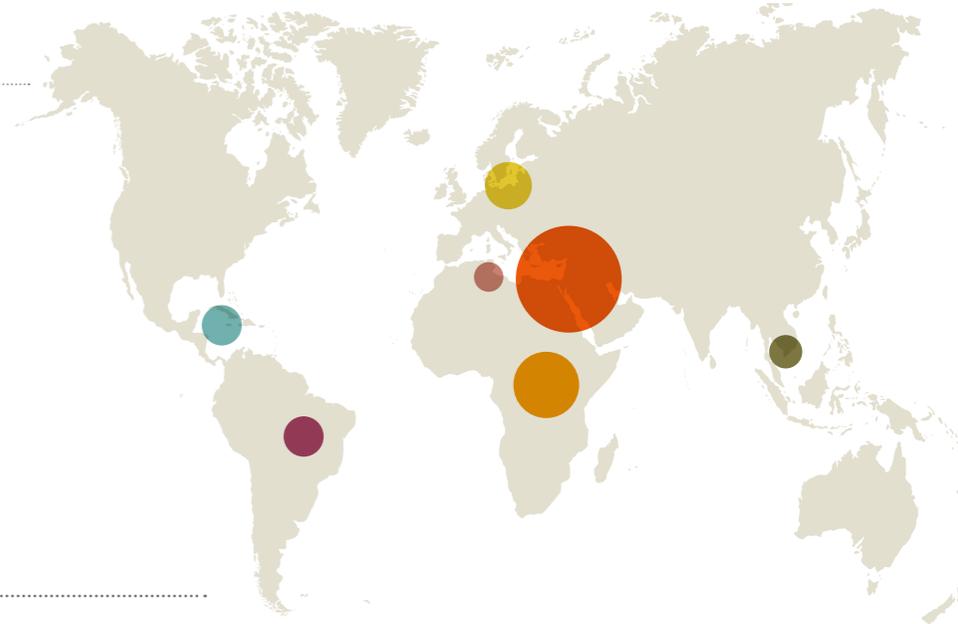
## BUDGET PER SETTORE DI ATTIVITÀ 2016

**13.764.591 €**  
BUDGET TOTALE



## BUDGET PER AREA GEOGRAFICA 2017

<b>57%</b> MEDIO ORIENTE 7.887.701€	<b>7%</b> SUD AMERICA 897.467€
<b>15%</b> AFRICA 2.115.478€	<b>8%</b> ITALIA ED EUROPA 1.088.098€
<b>7%</b> CENTRO AMERICA E CARAIBI 1.006.310€	<b>2%</b> MEDITERRANEO 289.783€
	<b>3%</b> ASIA 479.754€



## GLI INVESTIMENTI

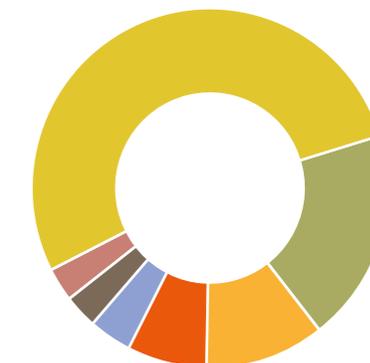
Nel 2017, sul totale degli investimenti, il 48% è stato impiegato in progetti di emergenza e il 52% in programmi di sviluppo sostenibile. La quota del budget destinata a garantire acqua (pari al 28% del totale), cibo (12%), aiuti umanitari (20%) e diritti (18%) ammonta complessivamente a 10.722.358 Euro e risulta superiore a quella impiegata negli altri settori. È però evidente che la soddisfazione di questi diritti fondamentali abbia un alto grado di incidenza anche su sviluppo economico, salute e ambiente, in quanto tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono fortemente interdipendenti. Inoltre l'8% delle risorse sono state destinate ad attività di advocacy ed educazione alla cittadinanza globale.

## I FINANZIATORI

L'Unione Europea si è riconfermata il maggior finanziatore (60% dei fondi) nei progetti di sviluppo sostenibile e nelle emergenze. In aumento la quota del budget derivante dai fondi delle Nazioni Unite e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, erogati attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Ancora molto variegato, inoltre, il sostegno di soggetti privati e pubblici.

## BUDGET PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO 2017

<b>53%</b> UE - UNIONE EUROPEA SVILUPPO SOSTENIBILE
<b>19%</b> UN NAZIONI UNITE
<b>11%</b> MAECI Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale EMERGENZA
<b>7%</b> UE - UNIONE EUROPEA EMERGENZA
<b>4%</b> MAECI Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale SVILUPPO SOSTENIBILE
<b>3%</b> ALTRI DONATORI PUBBLICI E PRIVATI
<b>3%</b> ENTI LOCALI



1.577.210 €	MAECI - Emergenza
544.381 €	MAECI - Sviluppo sostenibile
401.782 €	Altri Donatori Pubblici e Privati
349.519 €	Enti locali
2.622.143 €	Nazioni Unite
911.683 €	UE - Emergenza
7.357.873 €	UE - Sviluppo sostenibile
<b>13.764.591,26 €</b>	<b>Totale</b>

Sin dai primi interventi sanitari nell'ex Zaire, GVC ha applicato un modello di cooperazione allo sviluppo basato sulla **sostenibilità** oltre che su strategie adattive volte a **sostenere le capacità di resilienza delle comunità**, agendo in **sinergia con altre Ong, con le comunità e le istituzioni locali**, in un processo che ha assorbito il contributo di nuovi soggetti, come i centri di ricerca, le università, le cooperative e le imprese. Il nostro lavoro si è da sempre collocato all'interno di un nuovo teorema di economia e sviluppo secondo il quale tutti gli attori della società civile devono essere coinvolti e sentirsi ugualmente responsabili nei confronti del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

**I beneficiari** ricoprono il doppio ruolo di **destinatari** e di **agenti del cambiamento**, in un rapporto regolato dai principi di Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza che costituiscono un tassello fondamentale per promuovere il diritto alla vita, alla dignità e all'integrità, alla libertà e alla piena realizzazione sociale ed economica di ogni essere umano.

### Networking

Operiamo in scenari complessi, con obiettivi ambiziosi. Gli interventi richiedono un'azione sinergica con le forze che operano sul territorio. Per questo abbiamo attivato partenariati con una vasta rete di soggetti privati e pubblici in Italia, in Europa e nel mondo.

### Partecipazione

Da sempre, applichiamo metodologie di intervento parte-

cipative, coinvolgendo tutti gli attori dalla fase di ideazione dei programmi fino alla loro chiusura.

### Formazione e sviluppo delle risorse umane

Formazione e aggiornamento rappresentano un elemento essenziale della nostra filosofia: crediamo fortemente nel potenziale delle risorse umane in quanto motore fondamentale del cambiamento.

### Sostenibilità e resilienza

Ogni progetto, sin dalla fase della sua ideazione, è studiato e attentamente analizzato da una équipe di esperti che testa i possibili effetti di ogni azione e li traduce in termini di sostenibilità e capacità di riduzione del grado di vulnerabilità delle comunità.

### Monitoraggio

Valutare, monitorare, comprendere e misurare i cambiamenti prodotti sul territorio, in ogni fase dell'attuazione delle attività di progetto, è indispensabile. Monitorare, infatti, significa non solo poter intervenire per migliorare le performance ma anche accrescere le capacità dell'organizzazione di apprendere dalle best practice e di elaborare nuove metodologie.

### PARTNERSHIP

Nel 2017, abbiamo stretto importanti partenariati con 228 diversi attori: Università e Ricerca (4%), Istituzioni internazionali e locali (28%), Società Civile Internazionale e locale (58%), Settore privato (10%).

**47%**  
PARTNER  
LOCALI extra UE

**53%**  
PARTNER  
ITALIANI  
ED EUROPEI



### NETWORK

Partecipiamo attivamente a reti di Ong e altre associazioni con le quali condividiamo valori etici, metodologie di intervento e finalità:

**AGIRE**, Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze;

**ASVIS**, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per promuovere l'Agenda 2030;

**CONCORD** Italia, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione e le politiche per lo sviluppo;

**COONGER**, Coordinamento delle Ong della Regione Emilia-Romagna;

**FAIRTRADE** Italia, il marchio di certificazione etica del commercio equo e solidale;

**GLOBAL COMPACT**, iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere sostenibilità e responsabilità sociale;

**JANUAFORUM**, rete che promuove la cooperazione e le relazioni internazionali nella regione Liguria;

**LEGACOOP**, per favorire la diffusione dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale;

**LINK 2007**, rete di Ong italiane per la promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione;

**VOICE**, 82 ONG attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario.

Partecipiamo inoltre a numerose altre reti internazionali, tra le quali:

- Lebanon Humanitarian INGO Forum - LHIF;
- Syria INGO Regional Forum - SIRF;
- Piattaforma Medio Oriente - Piattaforma delle ONG Italiane in Medio Oriente;
- Grupo Sur - Piattaforma delle Ong dell'America Latina e Caraibi;
- Volonteuropa - rete europea del volontariato.

### TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY

Riteniamo che attuare una gestione trasparente e tracciabile delle risorse costituisca un obbligo morale nei confronti di partner, finanziatori pubblici e donatori privati. A tal fine:

> *aderiamo all'iniziativa promossa dall'UE **Transparency Register**, per rendere pubblici e trasparenti i dati di bilancio delle organizzazioni che operano con l'Unione Europea;*

> *abbiamo sottoscritto la **Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability** promossa da LINK2007 Cooperazione in Rete;*

> ***certifichiamo il bilancio annuale** attraverso la Baker Tilly Revisa Spa, ente accreditato secondo standard di legge;*

> *sottoponiamo a **verifiche contabili ed amministrative l'80% delle spese** per progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;*

> *promuoviamo la **qualità dei risultati**, attraverso un sistema articolato di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'effettivo impatto dei progetti sulle comunità;*

> ***pubblichiamo i dati annuali** sul portale Open - Cooperazione per renderli aperti e facilmente consultabili;*

> *aggiorniamo costantemente il sito internet [www.gvc-italia.org](http://www.gvc-italia.org), gli account Facebook, Twitter, LinkedIn e Instagram, oltre a inviare mensilmente una newsletter elettronica e il periodico d'informazione cartacea "Nel Mondo" a tutti i nostri sostenitori.*

## LA PROTEZIONE INTEGRATA

Secondo le stime di OCHA, nel mondo 131.1 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, mentre 65.5 milioni sono quelle sfollate, la quota più alta dalla seconda guerra mondiale.

Questi dati si riferiscono soltanto alle persone oggetto delle indagini e rilevamenti delle agenzie umanitarie ma non rappresentano il quadro complessivo, dato che non sono incluse le persone soggette a esclusione sociale e povertà. In un contesto di intervento sempre più complesso, caratterizzato dalla combinazione di diversi fattori (conflitti, violenza, calamità naturali o provocate dall'uomo e cambiamento climatico), la comunità internazionale è gradualmente giunta alla conclusione che la risposta fornita dall'aiuto umanitario non riesce a intervenire in maniera efficace sulle cause alla base di questi fattori né tantomeno a soddisfare con soluzioni sostenibili nel medio termine i bisogni delle popolazioni colpite.

L'assistenza umanitaria è stata finora concepita in cicli pluriennali, secondo logiche di interventi di breve termine, per coprire i bisogni immediati della popolazione colpita, creandone così dipendenza dagli aiuti e compromettendo la loro capacità di resilienza. In contesti di crisi protratte ed emergenze complesse la risposta non può essere limitata alla soddisfazione dei soli bisogni immediati: è necessario intervenire sulle cause della vulnerabilità delle popolazioni e sulla loro capacità di resilienza.

Nuove modalità di lavoro sono quindi diventate un imperativo, messo in evidenza da processi globali come l'Agenda dello Sviluppo Sostenibile 2030, il World Humanitarian

Summit, la New York Declaration, il Comprehensive Refugee Response Framework (CRRF), i documenti della UE Lives in Dignity e l'Integrated Approach.

Ogni nuovo approccio e processo decisionale nell'ambito dell'assistenza umanitaria identifica come cardine il tema della protezione, testimoniato anche dalle recenti dichiarazioni del Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. Un concetto di protezione delle persone che, oltre a considerare genere, età e disabilità, tenga conto anche del loro status individuale, culturale, politico, legale e sociale.

In questo contesto, e dato il suo crescente impegno in scenari di crisi protratte e complesse, GVC nel 2014 ha iniziato una riflessione strategica interna per ottimizzare e rendere più efficace la sua risposta a sostegno di coloro che vivono in un ambiente coercitivo.

Dal nostro punto di vista, la questione deve essere riformulata riconoscendo la natura multifattoriale di tale ambiente coercitivo e proponendo quindi un approccio di Protezione Integrata in grado di sostenere qualsiasi individuo a vivere e prosperare nel proprio territorio, nel pieno rispetto dei diritti umani, con sicurezza e dignità e riducendone la dipendenza dall'assistenza umanitaria.

La metodologia GVC per la **Protezione Integrata** della comunità utilizza un approccio territoriale e un'analisi basata sul diritto come punto di ingresso per elaborare strategie di protezione locali. Coinvolge le comunità colpite dalla crisi - e tutti gli attori che cercano di assisterli quali autorità locali, organismi internazionali e società civile - nell'individuare i rischi di protezione per le comunità e gli individui, esploran-



STAFF GVC CON I BENEFICIARI DEI PROGETTI NELLA VALLE DELLA BEKAA  
ARCHIVIO GVC



done le cause e le conseguenze e proponendo soluzioni sul piano della prevenzione e della risposta.

La metodologia include un **Indice di Vulnerabilità della Protezione**, ovvero un indicatore composito progettato per contribuire alle cosiddette "key practical recommendations" dell'Inter Agency Standard Committee Centrality of Protection e altri studi settoriali.

È progettato per informare e interagire con i settori umanitari standard e altri indicatori chiave standard. Il loro uso combinato porta all'elaborazione di azioni pratiche, guidate da comunità locali e che possono essere attuate da diversi attori con differenti strumenti di aiuto.

Abbiamo elaborato questa metodologia partendo da esperienze passate e lezioni apprese, valutazioni esterne e casi di successo raccolti dal 2013, anno in cui sono stati testati i primi strumenti di protezione di comunità e l'Indice di Vulnerabilità della Protezione nei territori Palestinesi occupati. Sempre nella stessa area geografica, questi strumenti sono stati notevolmente migliorati nell'ambito di un progetto con-

sortile che coinvolge 50.000 beneficiari, grazie al contributo di partner internazionali come NRC, ACF, ACTED, PUI, ECHO, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, l'OCHA delle Nazioni Unite e diversi partner e autorità nazionali.

Il 2018 sarà per noi un anno di consolidamento della metodologia di Protezione Integrata, testandola in un progetto consortile in Libano finanziato da ECHO a beneficio di 320.000 rifugiati e in America Centrale.

Inoltre, grazie anche a una ricerca accademica in partenariato con enti universitari, nel 2018 definiremo una programmazione di Protezione Integrata.

RISULTATI  
DEL 2017

>>PER ATTIVITÀ

LABORATORIO ARTIGIANALE PER LE RAGAZZE DI PEMBA, MOZAMBICO - ARCHIVIO GVC



## ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



# 323.080

TOTALE  
BENEFICIARI

*Garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari, promuovere l'educazione all'igiene con programmi mirati e intervenire per ripristinare le infrastrutture e controllare la qualità delle acque significa agire concretamente in favore di una gestione più equa delle risorse idriche.*

Nel 2017, GVC ha distribuito oltre 116.238 metri cubi di acqua a 43.137 persone, oltre ad aver creato e riabilitato 1.811 impianti, distribuito 950 kit igienici e installato 2.080 latrine e servizi sanitari in 5 paesi. Le zone interessate sono state prevalentemente il Libano, la Siria e la Palestina, dove abbiamo sviluppato diverse tecniche e messo in pratica nuovi approcci metodologici. Consapevoli del valore di anni di esperienza in partnership con realtà come UNICEF e di una presenza storica nella Striscia di Gaza, in Cisgiordania e nell'intera Area C, nel 2017 abbiamo presentato uno strumento utile per promuovere un approccio di genere tra gli operatori del settore. Il Gender and Wash toolkit for Palestine, realizzato insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, al Consolato d'Italia e all'Agenzia delle Nazioni Unite UN Women, oggi viene indicato come uno strumento indispensabile per le organizzazioni che operano nei territori occupati.

In Palestina, inoltre, abbiamo migliorato l'accesso all'acqua in un'ottica di prossimità e a costi sostenibili, condizioni imprescindibili perché la popolazione continui a vivere nei propri territori.

In Libano, abbiamo aumentato le infrastrutture e migliorato la qualità del servizio idrico pubblico, riducendo i costi di approvvigionamento per le famiglie residenti e i rifugiati siriani in fuga dalla guerra. In un territorio che ospita più di



un milione di rifugiati in fuga dalla guerra, garantire servizi idrici e fognari adeguati, significa assicurare condizioni di convivenza pacifica.

A Masharia al Qaa e nella Valle della Bekaa, sono state installate 1.743 latrine e servizi igienico-sanitari nei campi informali per i rifugiati, nonché ripristinate e inaugurate 362 strutture idriche delle quali hanno beneficiato sia la popolazione libanese che quella siriana. È migliorata così la vita di donne, uomini e bambini che vivono nelle tende.

Ci siamo spinti fin dentro la Siria: abbiamo installato ad Aleppo 25 punti di distribuzione dell'acqua e distribuito acqua nelle aree difficili da raggiungere, ripristinato servizi igienico-sanitari nelle scuole per consentire alle persone rimaste di soddisfare i bisogni di base e non rinunciare ad una speranza di futuro nel loro paese.

UNA BAMBINA PARTECIPA A UNA SESSIONE DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'IGIENE NELLA STRISCIA DI GAZA, PALESTINA - FOTO DI WISSAM NASSAR

# 116.238

M<sup>3</sup> DI ACQUA TRATTATA/ EROGATA

# 43.137

PERSONE

# 75

CAMPAGNE SULL'USO  
DELL'ACQUA

# 33.193

PERSONE

# 1.811

IMPIANTI PER L'ACQUA CREATI/  
RIABILITATI

# 221.883

PERSONE

# 950

KIT IGIENICO-SANITARI DISTRIBUITI

# 5.050

PERSONE

# 2.080

LATRINE E SERVIZI IGIENICI  
CREATI/ RIABILITATI

# 19.817

PERSONE

## AIUTI UMANITARI



# 191.070

TOTALE  
BENEFICIARI

GVC implementa progetti in risposta a emergenze umanitarie, conflitti e catastrofi naturali, dal 1993. Garantiamo cibo, acqua pulita, kit per l'igiene e altri bisogni di prima necessità. Oltre l'emergenza, promuoviamo il ripristino di case, scuole e infrastrutture pubbliche.

Nel contesto mediorientale - Siria, Libano e Palestina - abbiamo continuato a intervenire in risposta ai bisogni più urgenti e immediati delle popolazioni vittime di crisi attraverso, ad esempio, la fornitura di servizi igienico-sanitari e alloggi a sfollati e rifugiati. Sono 191.070 i beneficiari che nel 2017 hanno usufruito degli aiuti umanitari garantiti da GVC, grazie anche ai finanziamenti delle agenzie preposte delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. La quota di investimenti della comunità internazionale destinata agli aiuti umanitari in paesi come la Siria e il Libano, però, risulta essere gravemente insufficiente, a causa di un conflitto che rischia di durare più a lungo di entrambe le guerre mondiali e di avere terribili conseguenze sulle esistenze di oltre 13 milioni di persone. In Siria, Libano e Palestina, le azioni di GVC sono volte a proteggere le comunità da tutti i possibili rischi cui sono esposte. I nostri operatori sul campo si avvalgono della Protezione Integrata, approccio volto a studiare e applicare misure di sostegno diverse per ogni tipo di vulnerabilità.

Nell'anno che si è concluso, abbiamo distribuito oltre 11 mila kit a sostegno di 112 mila rifugiati, comprendenti materassi, coperte, stufe. Le famiglie più vulnerabili in Libano e Palestina hanno beneficiato di 523 shelter e per 460 famiglie sono stati distribuiti kit per prevenire allagamenti e contrastare le rigidità climatiche invernali.



Nell'emergenza, abbiamo continuato a lavorare per garantire un futuro alle giovani generazioni siriane. Per questo abbiamo costruito, riabilitato e reso agibili 18 scuole e 228 nuove classi, distribuito kit scolastici, zaini, banchi e scrivanie garantendo un luogo sicuro a 15.500 bambini. Inoltre, abbiamo dotato gli insegnanti di strumenti pedagogici specifici per situazioni di emergenza.

CONSEGNA DI TENDE PER I RIFUGIATI SIRIANI NELL'AREA DI HERMEL, LIBANO - FOTO DI DIEGO IBARRA SANCHEZ

## 201

CAMPAGNE D'INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

## 36.156

PERSONE

INSERIMENTO  
NEI PROGRAMMI  
DI CASH FOR WORK

## 364

PERSONE

## 11.692

KIT DISTRIBUITI

## 112.718

PERSONE

## 769

STRUTTURE CIVILI  
COSTRUITE/ RIABILITATE

## 41.832

PERSONE

## DIRITTI



# 428.235

TOTALE  
BENEFICIARI

*Tutela legale e advocacy sono solo alcune delle attività volte a sostenere i diritti di rifugiati, migranti, donne, bambini e soggetti a rischio di emarginazione e minaccia in tutto il mondo.*

Soddisfare il diritto all'acqua, al cibo, a una casa sicura, all'istruzione e alla salute costituisce l'obiettivo fondante di GVC. Per questo promuoviamo tra la società civile e le istituzioni la necessaria consapevolezza del valore dei diritti umani, del rispetto dell'uguaglianza, per agire in difesa di tutti gli individui, in particolare di donne, bambini, anziani, rifugiati e migranti. Nel Sud Est Asiatico, con il progetto Mig-Right, aiutiamo le autorità cambogiane e thailandesi nel miglioramento delle politiche e delle leggi volte a proteggere i migranti che finiscono per essere vittime di traffico di esseri umani e sfruttamento lavorativo. Inoltre, ci impegniamo a prevenire nuovi casi di abuso e a difendere i diritti di donne e uomini che migrano in cerca di lavoro oltre il confine, in Thailandia, attraverso il potenziamento delle organizzazioni della società civile e la sensibilizzazione. Allo stesso tempo, in cinque diverse province cambogiane, stiamo lavorando al potenziamento dei gruppi di auto aiuto per i migranti e per le loro famiglie, affinché siano sempre più consapevoli e capaci di ricondurre l'esperienza migratoria ad un'occasione di sviluppo personale e della comunità, scongiurando abusi e violenze. Nel 2017, in Nicaragua è stato inaugurato un nuovo progetto in favore delle donne e delle bambine che vivono nelle aree più isolate del paese e che spesso subiscono violenza economica, fisica e psicologica. Per tutelare le vittime, è necessario garantire l'accesso all'assistenza legale, così come soste-



tere la casa protetta per le donne di Waslala e contribuire a rafforzare la loro autonomia e indipendenza attraverso laboratori di formazione sull'empowerment economico. La necessità di dover promuovere la parità di genere anche nelle aree rurali e attraverso nuovi strumenti è al centro di una iniziativa che intende focalizzare l'attenzione sulla questione femminile affrontata nei prodotti audiovisivi e cinematografici in Tunisia, Libia, Palestina e Giordania. Negli stessi paesi del Mediterraneo, inoltre, il progetto WeGov! punta sul coinvolgimento della società civile per rilanciare i principi della buona governance, della partecipazione e della democrazia locale, servendosi anche di una piattaforma multimediale.

Anche in contesti di emergenza, sul piano della tutela dei diritti, è stata offerta assistenza legale e sociale ai rifugiati o richiedenti asilo in Libano e alla popolazione palestinese nell'Area C, posta sotto il controllo delle autorità israeliane.

GRUPPI DI AUTO AIUTO NELLA PROVINCIA DI SIEM REAP,  
CAMBOGIA - ARCHIVIO GVC

## 662

ASSOCIAZIONI E NETWORK  
CREATI/ RAFFORZATI

## 12.788

PERSONE

## 56

ATTIVITÀ DI ADVOCACY

## 1.435

PERSONE

## 315

CAMPAGNE  
DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE  
ORGANIZZATE

## 391.079

PERSONE

## 290

CORSI DI FORMAZIONE  
ORGANIZZATI

## 12.797

PERSONE

## 56

SERVIZI CREATI/RAFFORZATI

## 10.136

PERSONE

CIBO



**76.111** TOTALE BENEFICIARI

*Per GVC sovranità alimentare significa autosufficienza e indipendenza nella produzione, controllo gestione sostenibile delle risorse naturali, equità nella distribuzione dei benefici. Per questo, oltre a promuovere misure volte a contrastare la malnutrizione, sosteniamo i diritti dei piccoli produttori e promuoviamo l'agricoltura locale.*

Nel 2017 GVC è stata nominata "Cavaliere dell'Ordine del merito" dalla Gran Cancelleria del Governo burkinabé come riconoscimento per l'impegno volto a rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili e a garantire la sicurezza alimentare nelle regioni del Nord e del Sahel.

Nelle province del Soum e del Loroum, ad esempio, abbiamo avviato un progetto volto a selezionare le famiglie più vulnerabili grazie all'Approccio dell'Economia Alimentare. Questo approccio si serve di un indice basato su quattro gradi di vulnerabilità per valutare la struttura socio economica delle famiglie nelle aree rurali. Quelle più povere hanno ricevuto assistenza attraverso 6.107 cash o voucher alimentari, utili strumenti per sostenere anche piccoli commercianti e agricoltori locali. Simile l'intervento in Guatemala dove, per prevenire la malnutrizione infantile, sono stati erogati a 378 famiglie trasferimenti in danaro per l'acquisto di beni alimentari di primaria necessità.

In Burundi, invece, da molto tempo si è scelto di operare sfruttando l'effetto della devianza positiva. Il ruolo delle madri in grado di adottare pratiche alimentari corrette diventa, infatti, fondamentale per tutta la comunità e per le altre donne. In questi paesi, abbiamo introdotto misure per agire sulle cause strutturali della malnutrizione, distribuendo animali, specie migliorate di sementi e attrezzi agricoli.



Abbiamo garantito corsi di formazione ai produttori locali affinché possano essere in grado di perfezionare le loro conoscenze in materia di produzione e commercializzazione. Infine, abbiamo fornito supporto ai gruppi che attivano meccanismi di micro finanza comunitari o avviano attività economiche.

LO STAFF DI GVC RICEVE LA NOMINA A "CAVALIERE DELL'ORDINE DEL MERITO" IN BURKINA FASO - ARCHIVIO GVC

**3** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE SUL CIBO **1.679** PERSONE

**4** COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI/ NETWORK DI PRODUZIONE E LAVORO CREATI/ RAFFORZATI **1.000** PERSONE

**164** CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI **3.550** PERSONE

**600** SERVIZI ALL'AGRICOLTURA EROGATI **2.100** PERSONE

**6.485** KIT ALIMENTARI O COUPON/CASH TRANSFER PER L'ACQUISTO DI CIBO **53.908** PERSONE

**20.124** INPUT E ATTREZZATURE AGRICOLE DISTRIBUITI **13.874** PERSONE

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



**31.859** TOTALE  
BENEFICIARI

*GVC concepisce l'Educazione alla Cittadinanza Globale in Italia e in Europa in senso ampio, non solo come una serie di azioni volte ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, ma che miri a modificare i comportamenti individuali e collettivi, le politiche locali e globali per un mondo più equo e sostenibile, basato sul rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.*

Nel 2017 GVC ha dato vita a campagne di educazione nelle scuole e nelle università e a iniziative di sensibilizzazione. Tra le varie attività, sono stati organizzati dei laboratori video, di arte terapia e di arte pittorica con un gruppo di minori in carico all'Istituto Penale Minorile e alla Comunità Minorile di Bologna. Il progetto ha ricreato momenti ludici e di riflessione all'interno delle realtà complesse che ospitano i ragazzi. Inoltre, il laboratorio video ha realizzato un cortometraggio che indaga sul significato attuale di eroe, presentato in occasione del Terra di Tutti Film Festival e creando così un'importante occasione di incontro tra la cittadinanza e il mondo del carcere e della giustizia. È continuato il nostro impegno per il rispetto dei diritti dei lavoratori di frutta tropicale, con la campagna europea di comunicazione e advocacy "Make Fruit Fair!"

Tra le varie attività è stato organizzato un Press Tour che, grazie al coinvolgimento di giornalisti europei, ha investigato sul fenomeno migratorio dei lavoratori haitiani nelle piantagioni della Repubblica Dominicana, denunciandone le condizioni di sfruttamento all'opinione pubblica europea. La fragilità contrattuale di questi soggetti – aggravatasi a causa di una legislazione retroattiva del 2014 che ha tolto la cittadinanza ai figli di haitiani nati sul suolo domenicano



dopo il 1929 - ha interessato anche le piantagioni di frutta equa e solidale. L'incontro con CLAC e Fairtrade International ha permesso di far conoscere il supporto legale e burocratico che queste organizzazioni stanno fornendo ai lavoratori, migliorando le condizioni minime salariali e promuovendo scelte di consumo critico da parte dei cittadini europei. Abbiamo portato avanti il programma EU Aid Volunteers, iniziativa promossa e finanziata dalla Commissione Europea che mira a sostenere i cittadini europei desiderosi di aiutare le popolazioni colpite da disastri ed emergenze, sviluppando allo stesso tempo degli standard comuni nella gestione dei volontari all'interno delle organizzazioni umanitarie. Nel solo 2017, tra oltre 1500 candidati, abbiamo selezionato, formato e inviato 32 volontari europei in otto diversi paesi nei quali lavoriamo. Inoltre, ad aprile marzo è stata organizzata una settimana di formazione a Bologna con oltre 30 operatori tra staff e partner GVC locali che andranno ad occuparsi della ricezione e gestione dei volontari.

VOLONTARI DEL PROGRAMMA #EUVIDVOLUNTEERS DURANTE LA FORMAZIONE A BOLOGNA - ARCHIVIO GVC

<b>89</b> ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/SOSTENUTI	<b>180</b> PERSONE
<b>4</b> CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE	<b>20.964</b> PERSONE
<b>76</b> CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI	<b>684</b> PERSONE
<b>94</b> EVENTI ORGANIZZATI	<b>9.921</b> PERSONE
<b>5</b> SERVIZI DI INSERIMENTO IN STAGE	<b>110</b> PERSONE



**7.401** TOTALE  
BENEFICIARI

*Tutti i progetti di GVC sono volti a rovesciare la logica assistenzialistica per trasformare donne e uomini in agenti del cambiamento. Per sostenere una eguale redistribuzione dei redditi e rafforzare il potere di acquisto delle fasce più vulnerabili della popolazione, promuoviamo l'aggregazione in associazioni e imprese cooperative, sosteniamo i piccoli produttori e favoriamo la formazione e la creazione di nuove start up.*

L'empowerment dei soggetti più fragili attraverso formazione e lavoro è uno dei pilastri dell'azione di GVC che interviene introducendo un approccio volto a fornire strumenti per l'emancipazione, l'autonomia e la crescita, anche nell'emergenza. In Libano, nei campi informali dove vivono i rifugiati siriani, non ci siamo limitati solo a fornire tende e acqua o a riabilitare i servizi idrici e igienici.

Nel 2017, infatti, per combattere l'emarginazione e fenomeni come i matrimoni precoci e il lavoro minorile, abbiamo attivato un progetto che ha consentito ai rifugiati di frequentare corsi di informatica, fotografia e make up, per poi avere accesso a tirocini formativi e iniziative di avviamento di start up, fianco a fianco con i loro coetanei libanesi. Un'economia sociale e solidale è al centro del progetto che in Tunisia promuove l'emancipazione femminile nelle aree rurali di Sidi Bouzid e Kasserine, attraverso l'auto-organizzazione in cooperative. In un'area caratterizzata da un alto tasso di analfabetismo, GVC ha sostenuto l'iniziativa imprenditoriale di donne che, adeguatamente formate e accompagnate nel loro percorso, hanno creato piccole realtà per la produzione di tappeti, la commercializzazione di prodotti caseari, l'allevamento di pollame. Sfida ancor



più impegnativa è la costituzione di cooperative di comunità in Palestina. Nel governatorato di Tubas, infatti, si registra uno scarso accesso ai servizi idrici, igienico sanitari ed energetici. Eppure è proprio qui che intendiamo sostenere processi di sviluppo endogeno e sostenibile, contribuendo a dar vita anche alla costituzione di 10 nuove start up femminili e alla creazione di 5 cooperative di comunità per la gestione delle risorse collettive.

In Bolivia contribuiamo a migliorare le condizioni socio economiche del popolo Chipaya, attraverso azioni di economia comunitaria, in collaborazione con le istituzioni locali. Attraverso un piano di promozione del turismo solidale, inoltre, la comunità che è stata riconosciuta quale autorità indigena autonoma dal governo boliviano, avrà la possibilità di crescere e svilupparsi, nonostante gli effetti del cambiamento climatico sull'agricoltura.

**4**

ATTIVITÀ DI NETWORKING  
E RAFFORZAMENTO  
D'ACCESSO AL MERCATO

**139**  
PERSONE

**15**

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

**515**  
PERSONE

**12**

COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI  
DI PRODUZIONE E LAVORO  
CREATE O RAFFORZATE

**360**  
PERSONE

**76**

CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

**2.023**  
PERSONE

**41**

NUOVE ATTIVITÀ GENERATRICI DI  
REDDITO CREATE/RAFFORZATE

**4.364**  
PERSONE

## SALUTE



**455.544** TOTALE  
BENEFICIARI

*Da anni GVC contribuisce a contrastare la malnutrizione infantile e a proteggere la salute neonatale, a prevenire le epidemie e la diffusione di malattie come l'HIV, a sensibilizzare le comunità attraverso campagne igienico sanitarie, oltre che a sostenere con azioni concrete chi ha una disabilità fisica o psichica. Sosteniamo, infine, progetti educativi per la consapevolezza delle condizioni igieniche.*

Lavoriamo in Africa per sostenere le madri nell'apprendimento di nuove pratiche nutrizionali, individuare i casi di malnutrizione infantile e intervenire in caso di necessità, con notevoli risultati nei paesi in cui lavoriamo. In Burundi il merito è anche delle FARN, dei centri di riabilitazione nutrizionale, delle "mamans lumières" e degli agenti di salute comunitari che vi operano all'interno, perché in grado di diffondere metodi di prevenzione e di contrasto molto efficaci. In Burkina Faso, il metodo è simile: si identificano e selezionano le famiglie vulnerabili in collaborazione con le strutture pubbliche, per poi definire quali debbano essere i beneficiari del programma di assistenza alimentare, con particolare riferimento a donne incinte e bambini dai sei ai ventitré mesi. I nostri operatori locali segnalano i casi di malnutrizione ai servizi pubblici e distribuiscono periodicamente farine fortificate e assistenza. Approccio simile, da diversi anni, è stato applicato anche in Guatemala. È così che complessivamente, nel 2017, abbiamo preso in carica migliaia di bambini malnutriti, distribuendo farine fortificate e alimenti speciali a donne e bambini, effettuando screening sulla malnutrizione infantile e dando vita a campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema della nutrizione. In ambito sanitario, nell'anno che si



è concluso abbiamo inaugurato un importante progetto nei campi per i rifugiati congolese e i rimpatriati in Burundi, in partnership con UNHCR. A donne, uomini e bambini, abbiamo distribuito farmaci, fornito assistenza nei centri di salute e offerto sostegno psicologico. Il progetto prevede l'avvio di campagne di prevenzione e controllo delle malattie, distribuzioni di zanzariere per i bimbi sotto i cinque anni, un rafforzamento dei servizi ostetrici e di quelli volti a sostenere le vittime di violenza sessuale. A causa delle violenze perpetrate nelle zone di guerra, infatti, il rischio e la vulnerabilità all'HIV aumentano in misura molto maggiore per donne e giovani. Il nostro operato si inserisce in questo scenario complesso, con l'obiettivo di dare una risposta efficace ai bisogni sanitari e nutritivi, cercando di prevenire la malnutrizione e di far sì che i rifugiati e rimpatriati possano avere accesso alle cure sia preventive che curative e ai servizi di salute riproduttiva.

LO STAFF MEDICO ESEGUE LE MISURAZIONI ANTROPOMETRICHE NEL DISTRETTO DI HUEHUETENANGO, GUATEMALA - ARCHIVIO GVC

<b>235</b> SCREENING SULLA MALNUTRIZIONE INFANTILE EFFETTUATI	<b>91.483</b> PERSONE
<b>1.546</b> CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE SU NUTRIZIONE E IGIENE	<b>245.482</b> PERSONE
<b>185</b> CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI	<b>1.685</b> PERSONE
<b>NUMERO PRESTAZIONI SOCIO/SANITARIE EROGATE</b>	<b>7.807</b> BAMBINI
<b>BAMBINE/I MALNUTRITI PRESI IN CARICO</b>	<b>3.142</b> BAMBINI
<b>CIBO FORTIFICATO E MICRONUTRIENTI PER DONNE E BAMBINI DISTRIBUITO</b>	<b>105.945</b> PERSONE



**21.186** TOTALE BENEFICIARI

*Energia pulita e garantita da fonti rinnovabili, modelli sostenibili di uso delle risorse naturali, piani di riforestazione e tecniche di riabilitazione e conservazione del suolo. Sono solo alcuni degli interventi per garantire la difesa dell'ambiente e sostenere le popolazioni nella lotta agli effetti del cambiamento climatico.*

Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, il 2017 è stato l'anno più caldo mai registrato in assenza del fenomeno di El Niño che in precedenza aveva causato inondazioni e siccità in molte aree del mondo. L'ultimo triennio è stato in assoluto il più preoccupante della storia. Il riscaldamento Artico ha avuto profonde ripercussioni sull'innalzamento del livello dei mari e sugli eventi meteorologici che si sono verificati in ogni parte del mondo. Nel nuovo contesto politico globale si teme che gli obiettivi dell'accordo di Parigi, raggiunto al termine della ventunesima conferenza sul clima Cop21 e sottoscritto da 147 Paesi, possano essere fortemente compromessi. Per contribuire al tredicesimo e al quindicesimo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 che prevedono rispettivamente la promozione di azioni per combattere i cambiamenti climatici e interventi volti a favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, abbiamo continuato a lavorare in diversi paesi dell'America Latina. Tra Repubblica Dominicana e Haiti, ad esempio, si è lavorato per promuovere la riforestazione e nuove tecniche di riabilitazione e conservazione del suolo, nonché la creazione di micro dighe per il contenimento delle acque piovane e la prevenzione degli effetti dell'erosione. In Bolivia, promuoviamo la produzione di energia elettrica tramite fonti rinnovabili, in sostituzione a fonti energetiche fossili



inquinanti. Nel 2017, abbiamo realizzato sei nuove micro-centrali idroelettriche e due stazioni meteo dotate di sistema di allerta per prevenire e monitorare i disastri ambientali, in continuità con il lavoro volto a garantire efficienza al piano municipale di contingenza per inondazioni e siccità. A Cuba, ci si è concentrati sulla formazione volta a diffondere buone pratiche di risparmio sull'uso dell'acqua a livello comunitario e domestico e a sostenere le capacità di resilienza della popolazione contro la siccità. In Nicaragua, siamo intervenuti per garantire una formazione adeguata sulle leggi ambientali a tecnici, funzionari e attori chiave di Puerto Cabezas, città che ha notevoli difficoltà nella gestione della raccolta e dello smaltimento di rifiuti urbani, solidi e liquidi. Il progetto prevede, inoltre, la costruzione e la gestione di un centro per il trattamento degli scarti, la realizzazione di una campagna di comunicazione e il coinvolgimento attivo della popolazione nelle attività.

**2.025**  
HA DI TERRENO MESSI IN SICUREZZA

**3.110**  
PERSONE

**24**  
ATTIVITÀ DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

**305**  
PERSONE

**55**  
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

**806**  
PERSONE

**53**  
CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

**4.512**  
PERSONE

**9**  
SISTEMI DI ALLERTA CREATI/RAFFORZATI

**7.019**  
PERSONE

**56**  
IMPIANTI CREATI/RIABILITATI

**5.139**  
PERSONE

**24**  
KIT/ATTREZZATURE DISTRIBUITE

**295**  
PERSONE

Oggi più che mai, la comunicazione rappresenta uno strumento fondamentale di condivisione con la società civile del nostro operato, dei nostri valori e della nostra visione. Comunicare l'impegno di GVC nel mondo significa contribuire ad accrescere la nostra visibilità e il nostro impegno, tenendo viva l'attenzione su tematiche per noi estremamente rilevanti, riguardanti i bisogni delle popolazioni più vulnerabili, per le quali e con le quali lavoriamo. Le nostre attività di comunicazione entrano spesso in sinergia e si complementano con azioni di raccolta fondi, essenziali nel tentativo di garantire sostenibilità economica e finanziaria alla nostra Organizzazione.

## #GocciaAgocchia

In quest'ottica, nel 2017 il filo conduttore della comunicazione e della raccolta fondi è stato rappresentato da #GocciaAgocchia, campagna per rilanciare il dibattito sull'impatto che la disponibilità, l'accessibilità e il controllo dell'acqua hanno su fenomeni come migrazione e conflitti.

La campagna è stata lanciata a marzo, in concomitanza della Giornata Mondiale dell'Acqua, tramite la conferenza dal titolo "Le mani sull'acqua - migrazioni ambientali e conflitti per il controllo dell'acqua", patrocinata dal Comune di Bologna.

In tale occasione di confronto e dibattito, sono intervenute personalità illustri del mondo accademico e istituzionale, quali gli Assessori Susanna Zaccaria e Matteo Lepore, l'Arcivescovo di Bologna Monsignor Matteo Maria Zuppi, Carlo Cacciamani - ARPA Emilia Romagna, Carlotta Sami - Portavoce UNHCR, Andrea Senatori - Portavoce dell'AICS

e altri ancora. Durante la giornata è stato presentato anche il rapporto "Le Mani sull'Acqua" redatto da GVC in stretta collaborazione con l'Università di Milano Bicocca, dove si evidenzia come il cambiamento climatico - associato ad una scellerata gestione dell'acqua - stia producendo effetti devastanti in particolare nei paesi in via di sviluppo.

La visibilità derivata dall'evento è testimoniata dalle 17 uscite sulla stampa che sono immediatamente seguite alla conferenza, a livello locale e nazionale: RDS, Il Sole 24 Ore, Avvenire, Lifegate, TG3 Emilia Romagna, Vita, Fanpage - per citarne alcune.

Inoltre, la campagna è stata ripresa all'interno dei redazionali di partner strategici, come: Consumatori - il giornale dei Soci Coop, il Magazine di AICS, NEB di EmilBanca, Scoop - giornale aziendale di Cadiat e i canali di Legacoop. Oltre alla visibilità e alla possibilità di realizzare azioni di raccolta fondi e di semplificare la narrazione dal punto di vista comunicativo, la campagna acqua ci ha permesso di ottenere importanti partenariati istituzionali.

Ne è un virtuoso esempio il connubio sinergico consolidatosi con la città di Napoli, nella quale in collaborazione con l'amministrazione, con l'ausilio dell'Azienda Napoletana Mobilità (ANM) e il patrocinio del Comune, #GocciaAgocchia ha raggiunto i luoghi più popolari e pittoreschi della città, la Funicolare e la metro.

Ancora, la campagna è stata patrocinata dalla Provincia di Reggio Emilia, grazie alla quale un'opera di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della scarsità delle risorse idriche ha preso vita tramite manifesti affissi nelle casette pubbliche dell'acqua di 28 comuni del reggiano.



CONFERENZA "LE MANI SULL'ACQUA" TENUTASI PRESSO PALAZZO D'ACCURSIO DI BOLOGNA - FOTO DI MICHELE LAPINI



ALCUNI SCATTI DAL MONDO A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA #GOCCIAAGOCCHIA ARCHIVIO GVC

## Media

Oltre a quelle legate alla campagna #GocciaAgocchia, nel 2017 abbiamo registrato 78 uscite sulla stampa. Ad aver pubblicato articoli in merito alla nostra organizzazione sono state 47 testate, tra le quali evidenziamo: La Repubblica, The Guardian, Il Fatto Quotidiano, Sette e il Corriere della Sera.

GVC considera il risultato raggiunto importante, consapevole delle difficoltà di emergere in un momento storico nel quale le ONG sono state messe sotto attacco per la loro sola, ma non affatto scontata, azione di mitigazione, specie nell'aree del Mediterraneo.

## EVENTI

Il 2017 ci ha visti presenti in 51 eventi sul territorio nazionale, organizzati direttamente da GVC oppure su iniziativa di volontari, partner e amici, e finalizzati a informare l'opinione pubblica e a sostenere i nostri progetti.

Sono stati protagonisti i nostri interventi in Palestina, il nostro impegno in Europa portato avanti dall'iniziativa Make-FruitFair, la diffusione dell'iniziativa EU Aid Volunteers per la selezione e l'invio di giovani volontari europei nei paesi in cui lavoriamo.

A questo si aggiungono i 10 eventi legati alla campagna #GocciaAgocchia, durante i quali abbiamo voluto tener vivo il dibattito inerente la garanzia di un equo e corretto accesso all'acqua e alle risorse naturali, oltreché quello non meno importante relativo alle migrazioni ambientali.

Da segnalare infine 4 eventi legati alla partnership con le aziende che hanno abbracciato la campagna Acqua: Crif Day e la giornata Crif con i propri clienti, la Festa d'Estate di Marchesini e #Riciclette, asta di bici per raccolta fondi.

## Terra di Tutti Film Festival

La rassegna di documentari e cinema sociale dal Sud del mondo nel 2017 è arrivata alla sua undicesima edizione. Oltre 50 produzioni italiane ed estere, per non spegnere i riflettori su temi caldi e importanti. Tra i premi quest'anno, oltre a quello dedicato al collega e amico Giovanni Lo Porto, due sono stati assegnati dai soci di Emil Banca e Coop Alle-



ALCUNI MOMENTI DELLA UNDICESIMA EDIZIONE DEL TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL ARCHIVIO GVC



UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DEDICATA AL POPOLO BOLIVIANO DEI CHIPAYA PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA IN LA PAZ - FOTO DI MARCO SANTIZO



LE FOTO DEL REPORTER GEORGE NICKELS PER I MIGRANTI CAMBOGIANI ESPOSTE A SIEM REAP, CAMBOGIA - ARCHIVIO GVC

anza 3.0. La conferenza Media & Migration, invece è stata dedicata alla rappresentazione mediatica dei salvataggi nel Mediterraneo.

Durante tutto l'anno, inoltre, abbiamo portato i film del #TTFF in giro per l'Italia e non solo, organizzando eventi e manifestazioni insieme alla società civile.

### Oltre i confini

Fondamentale per l'accrescimento della nostra immagine e del nostro impegno è stato anche il supporto delle sedi GVC nel mondo.

Migliaia di attività organizzate legate ai singoli progetti e alle singole specificità delle zone nelle quali lavoriamo, tra le quali: mostre fotografiche, press tour, giornate di sensibilizzazione, conferenze e interscambi, rappresentazioni di danza e teatro.

### RACCOLTA FONDI

Le attività di comunicazione, come detto, sono spesso complementari a quelle di raccolta fondi.

Quasi tutte le azioni di raccolta fondi, infatti, sono state legate alla campagna #GocciaAgoccia e tra le più importanti menzioniamo:

#### Elpazo

Il giovane fotografo Giulio Romito ha affrontato la corsa Mongol Rally per sostenere la nostra campagna "Goccia-Agoccia". Quasi 20 mila chilometri percorsi dall'Inghilterra alle porte della Mongolia e una campagna di crowdfunding, per portare acqua e istruzione ai bambini siriani.

#### Riciclette

Una gara a colpi di simpatia, oggetti improbabili, cartelloni, serenate e mani alzate, il tutto collegato all'elemento acqua. Oltre 70 bici vendute durante l'asta solidale organizzata a Bologna insieme a l'Altra Babele e Peplo.

#### Una goccia per Aleppo

Ancora una volta Emil Banca si schiera al nostro fianco per una nuova iniziativa di beneficenza. Nelle 89 filiali del Credi-



UNA PAUSA IN TAJIKISTAN PER ELPAZO, IN VIAGGIO PER #GOCCIAAGOC CIA - FOTO DI GIULIO ROMITO



#RICICLETTE, ASTA SOLIDALE A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA #GOCCIAAGOC CIA ARCHIVIO GVC



GRANDE CENA DI BOOREA DA RECORD, OLTRE 900 PARTECIPANTI A SOSTEGNO DEI NOSTRI PROGETTI - ARCHIVIO GVC

to Cooperativo per tutto il periodo natalizio con una piccola donazione è stato possibile ricevere un magnete a forma di goccia, aiutando così una bambina o un bambino siriano a studiare e sperare in un futuro senza guerre.

### Corporate

Nel 2017 sono diverse le aziende che hanno deciso di sostenerci attraverso sponsorizzazioni e sostegno alla campagna di Natale. Tra queste vanno evidenziati i partneri con due importanti realtà bolognesi, Crif e Marchesini Group. Queste, oltre a sostenerci direttamente, ci hanno aperto le loro porte per far conoscere i nostri progetti ai loro dipendenti.

### Coop

Nel 2017 GVC ha continuato a realizzare dei presidi all'interno dei punti vendita Coop Alleanza 3.0 coinvolgendo circa 72 volontari, tra boy-scout, studenti e collaboratori in 33 punti vendita. Un'occasione per raccogliere punti a favore dei nostri progetti e per sensibilizzare i soci Coop sulle tematiche della cooperazione.



I NOSTRI VOLONTARI DURANTE LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA COOP - ARCHIVIO GVC

# BILANCIO

DISTRIBUZIONE KIT IGIENICI ALLE FAMIGLIE DI ALEPPO, SIRIA - ARCHIVIO GVC



**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Bilancio al 31 Dicembre 2017 (importi in €uro)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>(A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE</b>	<b>4.560</b>	<b>3.440</b>
<b>(B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>258.687</b>	<b>189.793</b>
<b>I Immobilizzazioni Immateriali:</b>	<b>77.672</b>	<b>4.953</b>
2 Costi di sviluppo	35.443	0
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.229	4.953
<b>II Immobilizzazioni Materiali:</b>	<b>14.555</b>	<b>18.380</b>
3 Altri beni	14.555	18.380
<b>III Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>166.460</b>	<b>166.460</b>
1 Partecipazioni	16.460	16.460
3 Altri Titoli	150.000	150.000
<b>(C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>27.709.255</b>	<b>26.653.442</b>
<b>II Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>	<b>23.146.211</b>	<b>19.173.785</b>
<b>1 Verso Enti Finanziatori</b>	<b>20.565.443</b>	<b>18.775.910</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	9.532.927	5.476.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.032.516	13.299.550
<b>2 Verso Altri</b>	<b>2.580.768</b>	<b>397.875</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	2.580.768	397.875
<b>III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV Disponibilità Liquide:</b>	<b>4.563.044</b>	<b>7.479.657</b>
1 Depositi Bancari e Postali	4.516.544	7.446.023
3 Denaro e valori in cassa	46.500	33.634
<b>(D) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>5.504.263</b>	<b>3.959.074</b>
Risconti attivi	5.504.263	3.959.074
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.476.765</b>	<b>30.805.749</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Bilancio al 31 Dicembre 2017 (importi in €uro)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>(A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.123.648</b>	<b>28.992.844</b>
<b>I Patrimonio Libero</b>	<b>380.079</b>	<b>370.401</b>
1) Risultato gestionale esercizio in corso	9.678	3.172
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	302.828	299.656
3) Riserve Statutarie	67.573	67.573
4) Arrotondamenti	0	0
<b>II Fondo di dotazione dell'ente</b>		
<b>III Patrimonio Vincolato</b>	<b>30.743.569</b>	<b>28.622.443</b>
1) Fondi vincolati destinati da terzi	30.593.569	28.472.443
2) Fondi vincolati per decisione organi istituzionali	150.000	150.000
<b>(B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>85.000</b>	<b>0</b>
2 Altri	85.000	0
Fondo svalutaz Crediti	0	0
<b>(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>303.949</b>	<b>281.012</b>
<b>(D) DEBITI</b>	<b>1.952.149</b>	<b>1.517.400</b>
<b>2 Debiti verso banche</b>	<b>853.743</b>	<b>401.144</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	98.091	336.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	755.652	64.366
<b>5 Debiti verso fornitori</b>	<b>432.164</b>	<b>486.367</b>
<b>6 Debiti Tributari</b>	<b>52.332</b>	<b>49.449</b>
<b>7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>78.815</b>	<b>51.995</b>
<b>8 Altri debiti</b>	<b>535.095</b>	<b>528.446</b>
<b>(E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>12.019</b>	<b>14.493</b>
Ratei Passivi	11.939	14.493
Risconti Passivi	80	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>33.476.765</b>	<b>30.805.749</b>

## CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 Dicembre 2017 (importi in €uro)

ONERI	31.12.2017	31.12.2016
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	<b>12.138.100</b>	<b>10.536.585</b>
1.1) Oneri per Progetti	12.138.100	10.536.585
<b>2) Oneri da Raccolta Fondi</b>	<b>46.197</b>	<b>42.383</b>
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4) Oneri finanziari e Patrimoniali</b>	<b>6.792</b>	<b>23.019</b>
4.1) Su prestiti Bancari	6.716	22.995
4.2) Su altri prestiti	76	24
<b>5) Oneri Diversi</b>	<b>71.833</b>	<b>53.578</b>
5.3) Da Altre attività	71.833	53.578
<b>6) Oneri di supporto Generale</b>	<b>908.916</b>	<b>834.681</b>
6.1) Materie prime	18.155	16.889
6.2) Servizi	160.616	237.244
6.3) Godimento beni di terzi	47.168	36.628
6.4) Personale	562.568	484.003
6.5) Ammortamenti	27.033	8.805
6.6) Oneri Diversi di gestione	93.376	51.112
<b>7) Altri Oneri</b>	<b>110.000</b>	<b>20.000</b>
7.1) Accantonamento per rischi	85.000	
7.2) Imposte e tasse	25.000	20.000
7.3) Acc.to svalutaz crediti		
<b>Risultato gestionale positivo</b>	<b>9.678</b>	<b>3.172</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>13.291.516</b>	<b>11.513.417</b>

PROVENTI	31.12.2017	31.12.2016
<b>1) Proventi da attività tipiche</b>	<b>13.155.365</b>	<b>11.266.712</b>
1.1) Da contributi su progetti	13.021.495	11.233.770
1.3) Da soci per quote associative	4.800	4.800
1.4) Da privati	0	0
1.5) Altri proventi	129.070	28.142
<b>2) Proventi da Raccolta Fondi</b>	<b>125.576</b>	<b>244.848</b>
<b>3) Proventi da attività accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4) Proventi finanziari e Patrimoniali</b>	<b>10.575</b>	<b>1.857</b>
4.1) Da Depositi bancari	497	64
4.2) Da Altre attività	10.078	1.793
<b>5) Proventi Diversi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5.3) Da Altre attività		
<b>7) Altri Proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
7.1) Arrotondamenti		
<b>Risultato gestionale negativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>13.291.516</b>	<b>11.513.417</b>

## NOTA METODOLOGICA

La raccolta dei dati di questo report è avvenuta attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio interni a GVC presenti in ciascun paese e l'utilizzo di un database generale in grado di recepire i dati specifici di ogni progetto secondo criteri e indicatori omogenei.

La maggior parte dei nostri progetti ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati solo al termine di ciascun intervento. Sono progetti complessi che affrontano aspetti multidisciplinari e dunque multi settoriali, pertanto nel processo di classificazione si è operata una semplificazione considerando solo i settori più rilevanti per ciascun progetto.

Nella sezione *Il nostro 2017 in cifre* abbiamo riportato il numero totale delle persone che sono state oggetto dei nostri interventi conteggiate una sola volta indipendentemente dal fatto che fossero beneficiarie di più interventi settoriali e includendo quelle persone oggetto di attività trasversali e continuative. I beneficiari per settore sono stati distribuiti seguendo lo stesso criterio (vedi pag.9)

Nella sezione *Risultati del 2017 - per attività* abbiamo focalizzato l'attenzione sugli indicatori settoriali e sulle persone che sono state raggiunte dalle attività svolte nel 2017 (escluse quelle trasversali e continuative) per ciascun settore di riferimento. Ciò significa che in certe occasioni una stessa persona può essere conteggiata sotto più indicatori e sotto più settori, nel caso in cui sia stata destinataria di tipologie di attività diverse. I beneficiari totali per ciascun settore sono la somma degli individui conteggiati in relazione agli indicatori del settore di riferimento.

I dati relativi al budget per area geografica sono identificati sulla base dei costi sostenuti nell'anno, coerenti con i valori da bilancio e i criteri contabili utilizzati da GVC.

Nella ripartizione dei fondi per tipologia di progetto ricadono sotto la categoria *Emergenza* le risorse provenienti da donatori che operano su linee di budget dedicate all'emergenza, esclusi i progetti EU Aid Volunteers direttamente finanziati dal fondo ECHO e inseriti – come gli altri progetti ECG – sotto il settore Sviluppo Sostenibile. Nella ripartizione per settori di attività, i progetti di emergenza sono stati suddivisi a seconda delle attività principali svolte. Ricadono sotto il settore “Aiuti Umanitari” i progetti finanziati con fondi di emergenza che rispondono alle crisi attraverso beni di prima necessità, oppure tramite l'accesso a servizi che assicurino l'esercizio dei diritti di base in situazioni di emergenza. I progetti ECG sono considerati all'interno della categoria dei progetti che promuovono lo Sviluppo, inclusi quelli relativi al programma EU Aid Volunteers.

I valori relativi alle persone che hanno collaborato ai nostri progetti comprendono anche lo staff impiegato da partner locali e internazionali che hanno contribuito allo svolgimento delle nostre iniziative. A differenza dell'anno precedente, i giovani che hanno collaborato attraverso il programma EU AID Volunteers e il SCN sono stati accorpato a tirocinanti e stagisti, mentre rimangono sotto la categoria volontari le persone che hanno contribuito ad attività di sensibilizzazione e promozione delle nostre iniziative senza riferirsi ad un programma istituzionale specifico di inquadramento.

I valori inerenti alla raccolta fondi fanno riferimento ai soli importi recuperati grazie alle attività dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising. Altri fondi privati concorrono al cofinanziamento delle attività progettuali GVC e sono raccolti nell'ambito del lavoro di progettazione promosso dal settore Programmi di GVC.

## GRAZIE

Diciamo sempre che cambiare il mondo è un lavoro di gruppo, e ci crediamo davvero. Solo grazie al supporto e al contributo di tutti i nostri partner, finanziatori e donatori riusciamo a portare avanti il nostro lavoro al meglio per raggiungere i nostri beneficiari nel mondo. Questi ringraziamenti sono dedicati a tutti voi, e ci scusiamo anticipatamente per eventuali dimenticanze!

Grazie.

### PARTNER

**Istituzioni:** Agenzia Regionale Laore Sardegna; Alcaldia de Bilwi; Alcaldia de Waspam; ASODEFOREST; Bekaa chamber of Commerce; British Embassy; BWE – Bekaa Water Establishment; CADO-CAFE'; CATIE; CNSA – Coordination Nationale Sécurité Alimentaire; Comune di Bologna; Comune di Cesena; Comune di Loures; Comune di Reggio Emilia; Comune di Riga; Comune di Villeda Morales; CONCAFED; CONRED; Coordinamento Emilia-Romagna; DEFENSA CIVIL; DESCO; Dipartimento dell'Educazione di Aleppo; Direzione regionale agraria di Apurimac; Fondacion Tropicalia; Fons Catalan; GIZ (Cooperazione tedesca); Goberancion de Oruro; Gobierno Autonomo de la Nacion originaria URU CHIPAYA; Governo Municipale di Toledo; Governatorato di Tubas; HCT (Humanitarian Country Team); Istituto Penale per Minorenni e Comunità per Minori Bologna; MAECI-AICS; MINED – Ministero

di Educazione (Nicaragua); Ministerio de Autonomias; Ministero Agricoltura e sviluppo rurale (DARD); Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale Cambogia; Ministero dell'Agricoltura - Ufficio di sostegno alla Donna Rurale; Ministero dell'Educazione Siria; Ministero della Produzione della Provincia di Jujuy; Ministero delle Risorse Idriche Siria; Ministero dello sviluppo, gli investimenti e la cooperazione internazionale-Direzione Generale per lo Sviluppo Regionale; Ministero di cultura e turismo; Ministero Salute Burkina; Municipalità di Al Ain; Municipalità di Bejeje- Jabboule; Municipalità di Hermel; Municipalità di Qa; Municipalità di Zabboud; Municipalità Puerto Cabezas; Municipio di Pemba; NCCT - PCCT - National and Provincial Committee for Counter Trafficking; Oficina del Historiador Ciudad Habana – Ohch; ONPRA; PAM; PNUD (agenzia ONU); Procuratoria Diritti Umani, Nicaraguense; PRONIANUT; SARC – Syrian Arab Red Crescent; SESAN; SINAPRED, Nicaraguense; Water Board di Aleppo.

**Soggetti privati:** ABREER Associazione dei Burkina di Reggio Emilia-Emilia Romagna; ABRM; ACCUN - Association Citoyenneté et Culture Numérique; ACF; ACH; ACHRS - Amman Center for Human Rights Studies; ACRA; AC-TAF - Asociacion Cubana de tecnicos agricolas y forestales; ACTED; ACWUA; AHS - Asociacion Hermanos Saiz; AIDOS; AIFO; Alianza por la Solidaridad; Alterpresse; ANAP/K - Association Neerwaya pour l'Appui à l'Autopromotion des communautés du Kulpelogo; ANND; APIMED; Arab Election Network; ARCI e

ARCS; ARDBI Association des Ressortissants du Département de Boussouma en Italie (ARDBI); ASB; Asociatia Mai Bine Romania; ASPEM; Association 4 chemins; Association CRUS; Association FNGN; Association Neerwaya pour l'appui a l'autopromotion des commun; Associazione Ya Basta; AVEDEC; AWO International; Banafair Germania; Banana Link UK; CAJOVO; Canal 51 Abancay; Caritas Aut; CCO; CEAS; CEBEM Centro Boliviano de Estudios Multidisciplinarios; CEDEPEM – Centro Experimental Desarrollo Pequeña y Mediana Empresa; CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura; CELEP – Cuba; CHINANTLAN; Christian Aid; CICCIA Ong; CIOEC; CISP; CISV; CLIO; Colectivo 8 de Marzo; Cooperativa Sociale Ambra; COOPI; Coopselios; Coordinadora Rural; Concern WorldWide; COSPE; CWCC - Cambodian Women's Crisis Center; Akupa; DEAFAL - Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia Africa e America; DER - Documentaristi Emilia Romagna; DIRE; DRC -Danish Refugee Council; E-35 Fondazione per la Progettazione Internazionale; ECCAR - Coalizione Europea di Città contro il Razzismo; EducAid; Eku-menicka akademie Praha; Fako; Agricultural Workers Union Camerun; FAL - Organisation pour le développement humain; FANAL; Fondation TdH Italia; Fondazione CIMA; Forum for International Development + Planning Germania; FTAO - Stichting Fair Trade Advocacy Office Olanda; Fundacion Ecuasol; GM – Group Medialternatif; GRET - Groupe de Recherche et d'Échanges Technologiques; Guilde; Habana Radio Cuba;

HBAID - Hungarian Baptist Aid; Hope'87 - Hundreds of Original Projects for Employment; IFDC; ILO; IMAM; Impact Hub Reggio Emilia; Instituto Marquês de Valle Flôr Portogallo; INTA Argentina; Intermediaires for Change; INTERSOS; IRC; ISCOS; Iteka; JACARAFE – Junta de Asociaciones Campesinas Rafael Fernandez Dominguez Republica Dominicana; Jamaity; KALLIPOLIS; Koperativa Kummerç Ġust Malta; La Baracca Teatro Testoni; Lega delle Cooperative dell'Emilia Romagna; Legacoop; LOST; LPHU; LPN - Labour Right Promotion Network Foundation; LPN Labour Right Promotion Network Foundation; LVIA; MA'AN Development Center; MA'AN Development Center; MEDIA FOR EDUCATION AND DEVELOPMENT IN ACTION (Media One); MENA Media Monitoring; MMI; Motivators for Training; MPP – Mouvement Paysan Papaye; MUNDUBAT – Spagna; NRC - Norwegian Refugee Council; Ouagalab; OXFAM; OXFAM Germania; OXFAM INTERMON; Peoples Solidaires Francia; Plan International; Plan UK; PMM; Puntos de Encuentro; Radio 3R; Radio Isanganiro; Radio Qarama; Reach Italia; RODDEC; RTES; Saba Hamlet; SEMLac-Cuna; Sindicato Nacional de Trabajadores de la Industria Agropecuaria Colombia; Sociedad Civil Comunidad, Patrimonio y Medio Ambiente- SCPCMA; Solidarité Laïque; SONGI Secretariado de ONGs Internacionales en Nicaragua; Sos Sahel; Südwind Austria; Terranuova; The Windward Islands Farmers' Association Saint Vincent e Grenadine; TIRA NGO for Research and Studies; TUCAYTA; Tunisie bondy blog; TVE - Tudatos Vásárlók

Közhasznú Egyesülete Ungheria; UNAC - União Nacional de Camponeses Moçambico; Unión Regional de Organizaciones Campesinas del Litoral Ecuador; UTIL-Union des Tunisien Independants pour la Liberté; Vecinos Perú; Volonteuropé; WeWorld; World Vision Germania; Zaļā brīvība Lituania; ZOA; Związek Stowarzyszeń Polska Zielona Sieć.

**Università e Centri di Ricerca:** ACHRS - Amman Center for Human Rights Studies; Alma Mater Studiorum- Università di Bologna; Centro Lettone per i Diritti Umani; Cinema Lumiere - Cineteca di Bologna; ISCTE - Istituto Universitario di Lisbona; ISPP Institut Supérieur Privé Polytechnique; Master Gestione delle Risorse Idriche Università Bicocca di Milano; UCA/Nitlapan; Università Corvinus di Budapest; Università di Camerino.

### FINANZIATORI

**Pubblici:** AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Comune di Bologna; Comune di Luzzara; Comune di Medolla; Comune di Napoli; Comune di Reggio Emilia; Cooperazione Belga; Cooperazione Giapponese; Cooperazione Olandese; Cooperazione Svizzera; FIP – Fondo Italo Peruano; Ministero Italiano Della Giustizia (Centro Di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna); Nazioni Unite (FAO, OCHA, UNHCR, UNICEF, UNFPA, WFP); Presidenza Del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento Della Gioventù E Del Servizio Civile Nazionale; Provincia Autonoma Di Bolzano; Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

Regione Emilia-Romagna; Unione Europea (DEVCO, EACEA, ECHO, Madad Regional Trust Fund In Response To The Syrian Crisis, Near, Trust Fund For Africa).

**Privati:** Acqua Bene Comune Napoli; ABC Marketing Srl; AIR - Acquisti in Rete srl; Associazione Dilettantistica Polisportiva Lame; ANM - Azienda Napoletana Mobilità; Babele Servizi Sas; Boorea Emilia Ovest Soc. Coop.; Cincilla srl; Coop Alleanza 3.0; Coop Selios; Cooperativa Idrici e Affini Bologna; Cooperativa Sociale Camelot; Cribis Credit Management; Cribis D&B; Crif Spa; Deco Industrie; Desinare Cucina; Dimora D'Abbramo; Elpazo; Emil Banca; Esse Caffè; Fiom-Cgil Reggio Emilia; Ex-Forno Mambo; HIT s.p.a.; Industrie Bitossi S.p.a.; Iren S.p.a.; Marchesini Group S.p.a.; Scuola Aldo Moro; Sicrea Group; Studio Cavalca & Brindani; Studio Cerioli Pellacini; T.M.S. Import export s.r.l.

**IN COPERTINA:**  
BENEFICIARIE DEI PROGETTI A SOSTEGNO DI UNA MIGRAZIONE SICURA  
NELLA RPVINCIA DI SIEM REAP, CAMBOGIA - ARCHIVIO GVC

**IIª DI COPERTINA:**  
BAMBINI SIRIANI GIOCANO IN UN CAMPO  
NELLA VALLE DEL BEKAA, LIBANO - FOTO DI LORENZO TUGNOLI

**FOTO A FIANCO:**  
BAMBINE SI INCAMMINANO VERSO SCUOLA,  
PALESTINA - ARCHIVIO GVC



